

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE PRELIMINARE, COMPRENSIVA DEL DOCUMENTO DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI, CON OPZIONE PER INDAGINI PRELIMINARI, PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA, DIREZIONE DEI LAVORI, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE, RELATIVI AGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA IDROELETTRICA E LA RIQUALIFICAZIONE DELLE OPERE DEL SISTEMA IDRICO MULTISETTORIALE REGIONALE (SIMR):

LOTTO 1) Zona Nord

LOTTO 2) Zona Centro

LOTTO 3) Zona Sud

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Cagliari, 30.06.2022

I tecnici incaricati

Ing. Davide Deidda

Ing Michele Ortalli

Sommario

PARTE I - GENERALE	4
Art. 1 PREMESSA	4
Art. 2 OGGETTO E IMPORTO DELL'APPALTO	6
2.2 Limite di aggiudicazione	7
2.3 Opzioni	8
2.3.1 Prestazioni opzionali	8
2.3.2 Modifiche del contratto in corso di esecuzione	8
2.4 Valore stimato dell'appalto	9
2.5 Norme di riferimento	9
Art. 3 PRESCRIZIONI GENERALI	9
Art. 4 STRUTTURA OPERATIVA	10
PARTE II - TECNICA	11
Art. 5 PIANIFICAZIONE DEL SERVIZIO	11
Art. 6 SERVIZI DI PROGETTAZIONE	12
6.1 Modalità di esecuzione del servizio	12
6.2 Restituzione degli elaborati progettuali	13
6.2.1 Fascicolo progettuale	13
6.2.2 Modello digitale dell'opera (BIM)	14
6.3 Rilievo geometrico – architettonico – impiantistico e restituzione BIM	14
6.4 Elaborati specialistici	15
6.5 Processo di verifica e approvazione degli elaborati progettuali	16
Art. 7 SERVIZI DI DIREZIONE DEI LAVORI E CSE	17
7.1 Vigilanza, monitoraggio di cantiere	17
7.2 Accettazione dei materiali	19
7.3 Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	20
7.4 Non conformità	21
Art. 8 SERVIZI ARCHEOLOGICI	21
Art. 9 INDAGINI	23
ART. 10 ALTRE ATTIVITÀ - TARIFFA ORARIA	24
PARTE III - AMMINISTRATIVA	24
Art. 11 TERMINI DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI	25
Art. 12 FINANZIAMENTO, MODALITÀ DI PAGAMENTO	25
Art. 13 PENALI	27
13.1 Attività di progettazione	27
13.2 Attività di direzione dei lavori e CSE	28
13.3 Procedura di contestazione	28
Art. 14 COPERTURA ASSICURATIVA	29

Art. 15	GARANZIE _____	29
Art. 16	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO _____	29
Art. 17	FACOLTÀ DI RECESSO DELLA STAZIONE APPALTANTE _____	31
Art. 18	SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO _____	31
Art. 19	SICUREZZA _____	32
Art. 20	SPESE CONTRATTUALI _____	32
Art. 21	PATTO DI INTEGRITÀ _____	32
Art. 22	RISERVATEZZA _____	33
Art. 23	CONTROVERSIE _____	33

PARTE I - GENERALE

Art. 1 PREMESSA

1. Il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2020/2024, previsto dalla legge regionale n. 11/2006 e approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.9/15 del 05.03.2020, stabilisce all'interno della Strategia 3 "L'Identità territoriale, ambientale e turistica" una serie di progetti con un significativo impatto sull'assetto del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (S.I.M.R.), istituito dalla L.R. 19/2006 e attualmente gestito dall'Ente Acque della Sardegna (ENAS). Tali progetti riguardano la Produzione di energia elettrica (3.2.9), intesa come potenziamento della capacità produttiva di energia da fonti rinnovabili a servizio del S.I.M.R. con l'obiettivo di raggiungere l'autosufficienza energetica del sistema, il Sistema Idrico Multisetoriale SIMR 2.0 (3.2.10), finalizzato ad ottimizzare la gestione delle risorse idriche e degli impianti mediante investimenti volti alla riduzione dei consumi elettrici, e l'Efficientamento e interconnessione dei sistemi idrografici del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (3.2.8), che prevede la realizzazione di infrastrutture idriche e miglioramento di quelle già esistenti utili sia per consentire il trasferimento delle risorse verso i sistemi idrici che presentano gravi deficit, sia per limitare le perdite idriche nei sistemi di trasporto dell'acqua grezza. In particolare, sviluppare l'autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, fotovoltaico ed idroelettrico corrisponde al duplice obiettivo di affrancare il settore idrico multisetoriale dall'utilizzo di energia di origine fossile (in conformità a quanto disposto dal decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, attuativo della direttiva 2001/77/CE) e di raggiungere l'equilibrio economico di bilancio per la voce relativa all'energia elettrica acquistata e prodotta dal SIMR.

2. Il recente studio finanziato dall'Assessorato dei Lavori Pubblici e sviluppato dall'Ente Acque della Sardegna in collaborazione con il Dipartimento di ingegneria civile, ambientale e architettura, il Dipartimento di ingegneria elettrica ed elettronica e il Dipartimento di ingegneria meccanica, chimica e dei materiali dell'Università degli Studi di Cagliari, presenta un primo modello integrato idrologico-energetico per la gestione globale delle risorse idriche e dell'energia, anche mediante l'utilizzo della capacità degli invasi, da cui emerge la necessità di programmare opportuni interventi strategici che consentiranno di ottimizzare l'intero Sistema Idrico Multisetoriale Regionale.

3. Il Piano Regionale di Sviluppo (PRS) 2020-2024, approvato dalla Regione con la D.G.R. n.9/15 del 05.03.2020 stabilisce il principio che finanziare inizialmente la sola progettazione consente di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili e, allo stesso tempo, di conseguire l'indubbio vantaggio di un accesso prioritario alle risorse nazionali e comunitarie, sempre più indirizzate a favore di interventi in possesso dei requisiti di pronta cantierabilità.

4. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 50/30 del 28.12.2021 è stato approvato il programma di intervento avente ad oggetto "Predisposizione degli studi di fattibilità e per la progettazione degli interventi sulle infrastrutture idrauliche della Sardegna", per l'ammontare complessivo di euro 4.000.000 a gravare sul cap. SC08.9227 (Missione 09 - Programma 04 - Titolo 2) - Esercizi 2021, 2022 e 2023, finalizzato a dare attuazione alla progettazione degli interventi in esso ricompresi.

5. Gli interventi ricompresi nel programma, per i quali la Società Opere e Infrastrutture della Sardegna S.r.l. è individuata quale soggetto attuatore, sono descritti in dettaglio nel Documento di indirizzo alla progettazione allegato agli atti di gara.

6. A seguito della stipula della convenzione prot. n.43594 del 30.12.2021, la Società OIS assume dall'Assessorato regionale dei lavori pubblici la delegazione amministrativa per l'attuazione del programma di intervento.

7. Con Determinazione del Direttore del SOI dell'Ass.to Reg. LL.PP n. 382944 del 30.12.2020 sono disposti l'impegno di spesa e il cronoprogramma finanziario dell'intervento.

8. Il presente Capitolato speciale descrittivo e prestazionale stabilisce norme, prescrizioni ed oneri generali, nonché clausole particolari, dirette a regolare il rapporto gestionale e contrattuale tra la Società Opere e Infrastrutture della Sardegna e il soggetto esecutore, in relazione alle caratteristiche del servizio richiesto.

9. Ai fini del presente Capitolato speciale, si intende per:

OIS	Opere e Infrastrutture della Sardegna S.r.l, la Stazione Appaltante che bandisce la gara in oggetto, di seguito anche "Committente" o "Società";
CSDP	il presente Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.
Codice	Il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";
Decreto BIM	Il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 1° dicembre 2017 n. 560, come modificato dal DM n. 312 del 2 agosto 2021.
CI	Capitolato Informativo definito dall'art. 7 del decreto BIM.
OgI	Offerta di Gestione Informativa, documento definito nella parte 5 della serie normativa UNI 11337, nel quale il concorrente specifica la propria modalità di gestione informativa del progetto, in conformità con le specifiche riportate nel CI.
pGI	Piano per la gestione informativa, documento di dettaglio finalizzato a definire le modalità attraverso le quali l'Affidatario si impegna ad applicare la metodologia BIM all'intervento oggetto di aggiudicazione.
DIP	Documento di indirizzo alla progettazione, nel quale sono dettagliati i contenuti della progettazione, redatto ai sensi dell'articolo 23, c.3 del D.lgs. 50/2016 e dall'art. 15 c.5 del D.P.R. 207/2010.
Documenti di Gara	il Documento di indirizzo alla progettazione e relativi allegati, il DGUE (Documento di Gara Unico Europeo) e modelli integrativi, il presente Capitolato, che nel loro insieme forniscono ai Concorrenti le informazioni necessarie alla preparazione e presentazione dell'Offerta e i criteri di valutazione delle offerte e di scelta dell'Aggiudicatario del servizio in appalto.
RUP	il Responsabile Unico del Procedimento (Responsabile di Progetto) ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs 50/2016 e dell'art. 34 c.1 della LR 8/2018.
RP	il Responsabile del Procedimento individuato per le singole fasi dell'attuazione dell'intervento, se nominato ai sensi dell'art. 34 c.2 della LR 8/2018.
SIA	Servizi di ingegneria e architettura, la tipologia di servizi tecnici oggetto dell'appalto definiti ai sensi dall'art. 3, comma 1, lett. vvvvv) del d.lgs. 50/2016

Art. 2 OGGETTO E IMPORTO DELL'APPALTO

1. Il presente appalto ha per oggetto l'affidamento, tramite **procedura aperta** secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 35, 60, 95 del D.lgs. n. 50/2016, dei seguenti servizi:

- redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, comprensivo del documento delle alternative progettuali, come definito nel DIP;



con riserva di affidamento dei servizi opzionali per:

- esecuzione delle indagini preliminari;
- redazione del progetto definitivo
- redazione del progetto esecutivo;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- direzione dei lavori, misurazione e contabilità, assistenza al collaudo e prove di accettazione;
- coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;

Categoria: Servizi di ingegneria integrati CPV: 71312000-8

2. L'appalto è suddiviso in lotti funzionali individuati sulla base dei finanziamenti disponibili per l'attuazione degli interventi, secondo il seguente schema di ripartizione:

Lotto	Importo base d'asta (€)	Valore complessivo appalto (€)	Denominazione intervento	CUP
1 Nord	167.483,45	1.533.926,07	Realizzazione di un impianto idroelettrico a recupero energetico a valle della diga del Cuga (centrale su Cuga)	C21B21014630002
			Realizzazione di un impianto mini-idroelettrico a recupero di energia a valle dell'esistente impianto di sollevamento di Monteleone Rocca Doria che collega l'invaso dell'Alto Temo con quello del Bidighinzu (centrale su Bidighinzu)	C81B21016110002
			Realizzazione di un impianto mini-idroelettrico a recupero di energia nel collegamento tra l'invaso dell'Alto Temo e l'invaso del Cuga (traversa Sette Ortas)	C81B21016120002
			Realizzazione di un impianto mini-idroelettrico a recupero di energia ottenibile dai trasferimenti idrici tra la traversa Ponte Valenti e l'invaso del Bidighinzu (rilascio DN1000 Su Tulis)	C21B21014640002
2 Centro	67.153,79	687.727,07	Realizzazione di un impianto idroelettrico a recupero energetico dai volumi trasferiti tra la diga di Sa Forada de S'Acqua e il torrino Ichnusa	C81B21016130002
			Realizzazione di un impianto idroelettrico ad accumulo nel sistema delle dighe di Cantoniera e Pranu Antoni	C71B21008470002
			Realizzazione di un impianto mini-idroelettrico a recupero di energia presso il punto di rilascio sulla vasca di compenso Coraxis	C11B21010390002
			Realizzazione di un impianto mini-idroelettrico a recupero di energia presso la diga di Santa Lucia	C21B21014620002

 REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	Capitolato speciale descrittivo e prestazionale	OPERE E INFRASTRUTTURE DELLA SARDEGNA 
---	--	--

Lotto	Importo base d'asta (€)	Valore complessivo appalto (€)	Denominazione intervento	CUP
3 Sud	209.013,90	1.706.420,30	Realizzazione di un impianto idroelettrico a recupero energetico dai trasferimenti idrici previsti tra l'area di Medau Zirimilis e l'invaso di Bau Pressiu	C71B21008480002
			Realizzazione di un impianto idroelettrico ad accumulo tra gli invasi Monte Poni e Punta Gennarta	C31B21013340002

3. Le **categorie d'opera** cui si riferiscono i servizi di ingegneria e architettura oggetto dell'appalto, individuate sulla base delle elencazioni contenute nel DM 17/06/2016, sono le seguenti:

Lotto	Denominazione	Categoria	Grado di complessità	Importo presunto dei lavori	
LOTTO 1	Impianti	IB.09	IV/b	0,6	4.100.000,00 €
	Idraulica	D.04	VIII	0,65	3.900.000,00 €
LOTTO 2	Impianti	IB.09	IV/b	0,6	2.270.000,00 €
	Idraulica	D.04	VIII	0,65	0,00 €
LOTTO 3	Impianti	IB.09	IV/b	0,6	6.650.000,00 €
	Idraulica	D.04	VIII	0,65	5.150.000,00 €

4. Di seguito è riportato l'importo dei corrispettivi dei servizi di ingegneria e architettura posti a **base di gara** suddiviso in lotti funzionali, ai sensi dell'articolo 24, comma 8 del Codice, IVA e oneri previdenziali esclusi, come risultanti dagli **schemi di calcolo dei corrispettivi** determinati in base al richiamato DM 17/06/2016, ed allegati al presente Capitolato:

Prestazioni a base di gara	LOTTO 1	LOTTO 2	LOTTO 3	Complessivo
Servizio di progettazione - DOCFA	103.271,69 €	42.678,21 €	131.497,59 €	277.447,49 €
Servizio di progettazione - PFTE	64.211,76 €	24.475,58 €	77.516,31 €	166.203,65 €
IMPORTO A BASE D'ASTA	167.483,45 €	67.153,79 €	209.013,90 €	443.651,14 €

5. I costi delle misure di eliminazione o riduzione dei rischi interferenziali sono pari a zero ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis, del D.lgs. 81/2008 in quanto il contratto ha ad oggetto prestazioni di servizi di natura intellettuale e non sono presenti rischi da interferenze con le attività lavorative della Stazione appaltante; pertanto, non è redatto il documento di valutazione dei rischi (DUVRI).

2.2 Limite di aggiudicazione

1. In conformità con quanto disposto dall'art. 51 commi 3 e 4, del D.lgs. n. 50/2016, considerate la simultaneità delle attività da eseguire nei diversi lotti dislocati in ambiti territoriali distinti, allo scopo di salvaguardare la concorrenza e prevenire fenomeni di lock-in, ogni operatore economico potrà presentare l'offerta per uno o più lotti ma **non potrà risultare aggiudicatario di più di un lotto**, che verrà aggiudicato sulla base del criterio del maggiore importo dei servizi posti a base di gara. Qualora il numero di operatori economici ammessi alla gara sia inferiore al numero

di lotti oggetto dell'appalto, la stazione appaltante si riserva di procedere all'affidamento dei soli lotti eccedenti, senza ricorrere al limite di aggiudicazione, in relazione alla classifica posseduta.

NB: Nel caso di presentazione di offerte per più di un lotto, gli operatori economici partecipanti dovranno rivestire, a pena l'esclusione dalla gara, la medesima forma giuridica (sempre in forma singola ovvero sempre nella medesima forma di associazione).

2.3 Opzioni

2.3.1 Prestazioni opzionali

1. In ragione delle valutazioni di fattibilità tecnico economica del programma di intervento e della disponibilità finanziaria per la fase di esecuzione dei lavori, la Società si riserva la facoltà di affidare direttamente all'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), le seguenti prestazioni opzionali:

- Indagini propedeutiche allo sviluppo della progettazione (da contabilizzare a misura nelle modalità previste dall'PARTE II - Art. 9 del presente CSDP);
- Progettazione definitiva ed esecutiva;
- Coordinamento della sicurezza in progettazione;
- Direzione dei lavori, misura e contabilità e rilascio del certificato di regolare esecuzione, qual per interventi ricadenti nelle previsioni di cui all'art.102, c.2 del Codice;
- Coordinamento della sicurezza in esecuzione;

sulla base degli importi definiti negli *schemi di calcolo dei corrispettivi* allegati al presente CSDP, alle stesse condizioni tecniche ed economiche previste nel contratto d'appalto originario, nel presente CSDP e nell'offerta tecnica.

2. Le prestazioni opzionali saranno affidate dal RUP mediante specifica Disposizione di Servizio.

2.3.2 Modifiche del contratto in corso di esecuzione

1. Il contratto di appalto potrà essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del Codice, per l'esecuzione di **servizi tecnici** relativi alla progettazione, direzione e sorveglianza dei lavori, indagini specialistiche, servizi di assistenza archeologica e servizi di assistenza per le procedure espropriative finalizzati alla completa definizione del fascicolo progettuale, relativi alle opere integrative ritenute necessarie dalla stazione appaltante per il pieno conseguimento degli obiettivi dell'intervento ovvero su richiesta delle autorità o degli enti preposti alla tutela di interessi rilevanti, secondo quanto disciplinato nel contratto d'appalto originario, nel presente CSDP e nell'offerta.

2. La portata delle modifiche del contratto d'appalto non potrà superare il **50 per cento** del valore del contratto iniziale, comprensivo delle opzioni di cui al paragrafo precedente e sarà calcolata sulla base delle prestazioni definite ai sensi del DM 17.06.2016 in ragione dell'importo e della categoria lavori corrispondente, al netto del ribasso d'asta, oltre IVA e oneri previdenziali.

3. Tali modifiche potranno essere disposte dal RUP mediante specifica Disposizione di Servizio, previo accertamento della disponibilità finanziaria nel quadro economico di intervento.

2.4 Valore stimato dell'appalto

1. Ai sensi dell'art. 35, co. 4 del Codice il **valore stimato dell'appalto** per ciascun lotto, comprensivo di ogni eventuale opzione, IVA esclusa, è dettagliato nel seguente quadro riepilogativo:

Prestazioni SIA	LOTTO 1	LOTTO 2	LOTTO 3	Complessivo
Servizio di progettazione - DOCFA	103.271,69 €	42.678,21 €	131.497,59 €	277.447,49 €
Servizio di progettazione - PFTE	64.211,76 €	24.475,58 €	77.516,31 €	166.203,65 €
IMPORTO BASE	167.483,45 €	67.153,79 €	209.013,90 €	443.651,14 €
Servizio di progettazione - PD (opzionale)	273.902,93 €	100.506,62 €	308.093,17 €	682.502,72 €
Servizio di progettazione - PE (opzionale)	128.239,82 €	43.512,16 €	154.993,12 €	326.745,10 €
Indagini a misura (opzionale)	120.000,00 €	123.700,00 €	63.000,00 €	306.700,00 €
Direzione Lavori, CSE, CRE (opzionale)	332.991,18 €	123.612,14 €	402.513,34 €	859.116,66 €
Prestazioni complementari (ex art.106, c.1, lett.a))	511.308,69 €	229.242,36 €	568.806,77 €	1.309.357,81 €
VALORE COMPLESSIVO APPALTO	1.533.926,07 €	687.727,07 €	1.706.420,30 €	3.928.073,43 €

2.5 Norme di riferimento

1. L'appalto è disciplinato dal D.lgs. 50/2016, dalle prescrizioni contenute nelle Linee Guida ANAC n. 1, 2, 3, nel Bando di Gara, nel Disciplinare e relativi allegati nonché nell'art. 1655 e seguenti del Codice. Civile, oltre che nel presente Capitolato.

2. Il presente appalto è regolato, altresì:

- dalle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- dal vigente Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022, approvato con determinazione dall'Amministratore Unico di OIS n. 22 del 27.04.2022;
- dal Codice di comportamento del personale della Regione Sardegna, degli Enti, delle Agenzie e delle Società partecipate approvato con DGR n. 43/7 del 29.10.2021;
- da ogni altra disposizione vigente - anche in tema di assicurazioni sociali e contratti collettivi di lavoro - applicabile al servizio in oggetto.

Art. 3 PRESCRIZIONI GENERALI

1. Il contraente svolgerà l'incarico seguendo le istruzioni della Stazione Appaltante e per essa del Responsabile Unico di Progetto (RUP), ovvero del Responsabile del Procedimento per le fasi di progettazione ed esecuzione, se nominato ai sensi dell'art. 34 c.2 della L.R. 8/2018.

2. Il nominativo del RUP è indicato all'atto della pubblicazione della presente procedura di affidamento. Ogni variazione sarà tempestivamente comunicata dalla Stazione Appaltante.

3. Le attività oggetto del presente appalto devono essere espletate dai **professionisti nominativamente indicati in sede di presentazione dell'offerta**, con la specificazione delle

rispettive qualificazioni professionali e degli estremi di iscrizione al relativo ordine/collegio professionale.

4.I contenuti dell'**offerta tecnica** acquisita in sede di gara costituiscono obbligazione contrattuale specifica e integrano automaticamente le prescrizioni riportate negli atti posti a base di gara e nel presente CSDP, se non in contrasto con le disposizioni del presente CSDP, senza alcun onere aggiuntivo per la Stazione Appaltante.

Art. 4 STRUTTURA OPERATIVA

1.Ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D. lgs. 50/2016, indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario, il servizio deve essere svolto da **professionisti iscritti** negli appositi albi, previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali ed estremi di iscrizione al relativo Ordine professionale, secondo quanto stabilito dall'art. 46 del D. Lgs n. 50/2016.

2.Per lo svolgimento dei servizi in oggetto si individuano le seguenti professionalità:

Struttura operativa minima			
Attività / prestazioni		Figure professionali	Titolo, iscrizione ad albi, qualifiche
1	Progettista Direttore dei lavori Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	Ingegnere con esperienza pluriennale nella progettazione di centrali idroelettriche, opere idrauliche	Iscrizione all'albo degli ingegneri sez. A settore Civile Ambientale o industriale. Abilitazione di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81
2	Analisi e previsioni dei prezzi sui mercati energetici, valutazione economica degli interventi a supporto alla pianificazione strategica degli investimenti.	Analista del mercato elettrico.	Laurea specialistica in materie tecniche o economiche Conoscenza dei mercati dell'elettricità
3	Progettazione BIM	Ingegnere/Architetto con esperienza pluriennale nella modellazione BIM	Iscrizione agli appositi albi professionali certificazione BIM ai sensi della UNI 11337-7:2018
4	Relazioni geologiche, progettazione e coordinamento delle indagini geognostiche	Geologo	Iscrizione all'albo professionale dei Geologi
5	Ispettore di cantiere, rilievi, misurazioni, computi metrici.	Ingegnere / Geometra	Iscrizione agli appositi albi professionali
6	Assistenza archeologica in fase di progettazione ed esecuzione	Archeologo	Iscrizione all'elenco del MiBACT di cui all'art. 25 c.2 del D.Lgs. 50/2016.

3.È ammessa la partecipazione di **ulteriori figure professionali**, purché in aggiunta alle professionalità minime inderogabili di cui al presente articolo, fermi restando i limiti delle singole competenze professionali.

4.Il professionista individuato per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione deve essere in possesso delle **abilitazioni di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**.

5.Nell'ambito della struttura operativa, deve essere individuato il professionista incaricato dell'**integrazione delle prestazioni specialistiche** ai sensi dell'art. 24, comma 5 del d.lgs. 50/2016, nella persona di un laureato in ingegneria, abilitato all'esercizio della professione ed iscritto al relativo albo professionale.

6. Ai sensi dell'art. 4 del DM n. 263 del 2/12/2016, i raggruppamenti temporanei previsti dall'articolo 46, comma 1, lettera e), del Codice dovranno prevedere, quale progettista, la presenza di almeno un **giovane professionista** laureato, abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione Europea di residenza, ferma restando l'iscrizione al relativo albo professionale;

7. Ciascuno dei soggetti indicati nella struttura operativa deve essere componente di una associazione temporanea (in qualità di mandante o mandatario) oppure professionista in organico del concorrente, con status di dipendente, amministratore, socio attivo, consulente su base annua.

8. È ammessa la **sostituzione o integrazione** di uno o più componenti della struttura operativa indicata in sede di gara, previa autorizzazione del RUP, purché il professionista subentrante sia in possesso di tutti i requisiti e le abilitazioni di Legge e assicuri un livello di competenza ed esperienza professionale almeno pari al soggetto sostituito, fermi restando i limiti stabiliti dall'art. 48 del D.lgs. 50/2016.

9. Eventuali titoli equipollenti devono essere indicati in sede di offerta con il riferimento legislativo che ne sancisce l'equipollenza.

PARTE II - TECNICA

Sono di seguito riportate le specifiche tecniche per l'esecuzione del servizio.

Art. 5 PIANIFICAZIONE DEL SERVIZIO

1. Successivamente alla stipula del contratto, ovvero nel caso di esecuzione d'urgenza ai sensi dell'art. 32 c.8 del Codice, è convocata dal RUP, con specifico ordine di servizio, la riunione di avvio della progettazione nel corso della quale sarà presentato dall'appaltatore il **piano del servizio**, comprendente le attività necessarie per il corretto svolgimento del servizio affidato, anche in aggiornamento del piano presentato in allegato all'offerta tecnica acquisita in sede di gara, articolato nelle seguenti sezioni:

- i. Descrizione dell'**ambito del progetto**, valutazione e aggiornamento del contesto di progetto comprensivo di:
 - aggiornamento degli assunti e vincoli di progetto rispetto ai contenuti del DIP posto a base di gara;
 - identificazione e analisi degli stakeholder;
 - fabbisogno di approfondimenti tecnici e indagini.
- ii. **Work Breakdown Structure** (WBS) dotata del relativo dizionario, comprendente le attività di indagine e comunicazione verso l'esterno, nonché i deliverable previsti.
- iii. **Organization Breakdown Structure** (OBS).
- iv. **Matrice delle responsabilità**.
- v. **Piano dei tempi** per le attività derivanti dalla WBS, comprendente la rappresentazione delle seguenti informazioni:
 - legame funzionale;
 - durata
 - data inizio e fine prevista;

- Milestone e deliverable.

vi. **Piano della comunicazione** che descriva:

- i requisiti, la tipologia e le caratteristiche delle informazioni da scambiare;
- i metodi e le tecnologie da utilizzare, la frequenza, i criteri di aggiornamento, le responsabilità di attuazione, i destinatari, i contenuti del documento, le procedure di eccezione e di escalation, nonché ogni altro elemento ritenuto utile in funzione delle esigenze del progetto.

vii. **Identificazione, analisi, valutazione dei rischi**, relativi piani di risposta e metodi/modalità di controllo e gestione durante l'esecuzione del servizio.

viii. **Piano di qualità** della progettazione e descrizione delle procedure interne di controllo della commessa, check list di verifica preventive alla loro emissione di elaborati e fascicoli progettuali e reportistica prevista.

ix. **Piano per la gestione informativa (pGI)**, nel quale l'affidatario del servizio approfondisce la propria offerta per la gestione informativa (oGI) definendo i dettagli e, se necessario, revisionando i contenuti, secondo le indicazioni del committente.

2. Il Piano del servizio dovrà essere **costantemente aggiornato** per l'intera durata del contratto. L'affidamento di prestazioni opzionali o complementari impone sempre l'aggiornamento del piano del servizio entro le tempistiche previste nella disposizione di servizio del RUP.

3. Il ritardo nella consegna del piano costituisce una inadempienza contrattuale specifica e sarà soggetto all'applicazione delle **penali** previste nel presente CSDP.

4. Il ritardo nella consegna del piano di progettazione e del piano per la gestione informativa (pGI), costituisce una inadempienza contrattuale specifica e sarà soggetto all'applicazione delle penali previste nel presente CSDP.

5. Con specifica disposizione di servizio il RUP dispone:

- ✓ l'approvazione del piano del servizio;
- ✓ l'**avvio della progettazione**, contenente le eventuali prescrizioni finalizzate all'adeguamento del documento alle disposizioni contrattuali e agli indirizzi progettuali;

Art. 6 SERVIZI DI PROGETTAZIONE

6.1 Modalità di esecuzione del servizio

1. Nel **Documento di indirizzo alla progettazione** allegato alla documentazione di gara sono definiti livelli di progettazione, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni fase della progettazione, secondo quanto disposto dall'art. 23 del D.lgs. 50/2016 e dagli artt. da 14 a 43 del DPR 207/2010 fino ad approvazione del regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies del Codice.

2. In ragione dell'evoluzione del cronoprogramma procedurale e finanziario e della complessità tecnica degli interventi, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di **omettere o ripristinare uno o più livelli progettuali** ai sensi dell'art. 23 c.4 del Codice, senza che ciò comporti ulteriori modifiche in aumento o in diminuzione dei corrispettivi a base di gara, in quanto, in caso di

accorpamento, il livello di progettazione successivo dovrà contenere tutti gli elementi rilevanti previsti per il livello o i livelli omessi.

3. In ragione del fabbisogno di approfondimenti tecnici e di indagine, delle procedure autorizzative ed espropriative degli interventi, potrà essere disposto dal RUP lo sviluppo del **fascicolo progettuale in forma unitaria per ogni lotto di interventi o secondo fascicoli progettuali autonomi e distinti per singolo impianto**, al fine di ottimizzare le tempistiche di elaborazione e validazione della progettazione; il corrispettivo dei servizi tecnici sarà rimodulato in ragione del valore delle opere derivante dalla suddivisione degli interventi in stralci funzionali ai sensi del DM 17.06.2016.

4. Durante lo sviluppo delle attività, il RUP potrà richiedere **relazioni periodiche**, ovvero convocare **riunioni di coordinamento e indirizzo della progettazione**, con preavviso di almeno 48 ore, anche in modalità telematica e su richiesta dell'Appaltatore, nel corso delle quali saranno analizzati l'avanzamento del piano del servizio, le eventuali criticità emerse in fase di progettazione e definite le strategie di intervento e i piani di azione che possono determinare una riprogrammazione delle attività. Il soggetto aggiudicatario è tenuto a partecipare a tali riunioni con personale adeguatamente preparato e investito di potere decisionale. Le decisioni operative assunte nel corso delle riunioni, dopo la loro formalizzazione da parte del RUP, saranno vincolanti se non in contrasto con la normativa vigente e integrate nel piano del servizio. La mancata partecipazione alle riunioni convocate dal RUP comporta l'applicazione di un penale per ogni giorno di ritardo.

5. Qualora circostanze particolari impediscano temporaneamente la regolare esecuzione delle attività di progettazione, il RUP può ordinarne la **sospensione**, indicando le ragioni e l'imputabilità delle medesime. Non è ammessa la sospensione per cause riconducibili alla capacità organizzativa dell'appaltatore, che dovrà essere sempre garantita nei termini previsti dalla struttura operativa individuata nell'offerta tecnica. L'esecuzione delle prestazioni può essere sospesa con disposizione del RUP per consentire la valutazione intermedia delle alternative progettuali, per consentire l'esecuzione di accertamenti tecnici, documentali e di indagine non prevedibili in sede di pianificazione del servizio.

6. I termini di rilascio degli elaborati progettuali possono essere **prorogati** con disposizione scritta del RUP in caso di motivate ragioni connaturate alla eccezionale complessità e articolazione delle soluzioni progettuali.

7. I servizi di progettazione sono considerati **conclusi** con l'emissione del provvedimento di approvazione degli elaborati tecnici da parte della Stazione Appaltante, ovvero nelle specifiche modalità di approvazione definite nella convenzione di affidamento del finanziamento e riportate nel DIP.

6.2 Restituzione degli elaborati progettuali

6.2.1 Fascicolo progettuale

1. La consegna formale degli elaborati ai fini dell'avvio della verifica di conformità e conseguente interruzione dei termini di esecuzione della prestazione avverrà in formato **PDF firmato digitalmente** dai professionisti incaricati.

2. Nella predisposizione degli elaborati l'Aggiudicatario dovrà utilizzare il formato di **cartiglio e il sistema di codifica** degli elaborati in uso presso OIS e resi disponibili dal RUP in fase di avvio

del servizio nonché utilizzare, ove possibile, la simbologia e le regole grafiche in vigore presso OIS.

3. Durante le fasi di verifica e approvazione del progetto dovranno essere prodotte, senza ulteriori oneri per la stazione appaltante, tutti gli elaborati di dettaglio in formato cartaceo o digitale necessari all'ottenimento delle autorizzazioni di Legge.

4. La liquidazione dei corrispettivi per i servizi di progettazione è subordinata alla consegna di tutti gli elaborati tecnici in **formato editabile**. Salvo specifiche disposizione riportate nel DIP e nel piano del servizio, gli elaborati grafici dovranno essere resi in formato DWG, georeferenziati nel sistema di coordinate della carta tecnica regionale (Gauss Boaga); gli elaborati descrittivi dovranno essere restituiti in formato compatibile con i programmi Microsoft Office in uso presso OIS; gli elaborati specialistici (calcoli idraulici e strutturali, computi metrici, modellazioni, GIS) sono resi nel formato editabile previsto dalla tipologia di software utilizzato.

5. Gli elaborati prodotti nelle varie attività oggetto del presente incarico resteranno di piena ed assoluta **proprietà** della Società OIS.

6.2.2 Modello digitale dell'opera (BIM)

1. Il progetto dovrà essere sviluppato attraverso l'uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture (metodologia BIM), in conformità con quanto indicato dalla Norma UNI 11337 e quanto definito dal D.Lgs. 50/2016 e dal DM 560/2017 e s.m.i..

2. I requisiti informativi minimi richiesti da Opere e Infrastrutture della Sardegna che dovranno essere rispettati dall'affidatario nell'esecuzione della progettazione, (progetto di fattibilità tecnico economica, definitivo, esecutivo) e della direzione lavori sono descritti nel **Capitolato Informativo** (CI) allegato ai documenti di gara.

3. In fase di formulazione della propria **offerta di Gestione Informativa** (oGI), da presentarsi in sede di gara, l'affidatario dovrà, rispondendo ad ogni specifica sezione del CI, descrivere come intende garantire la rispondenza a quanto richiesto da Opere e Infrastrutture della Sardegna. In tale offerta il Concorrente può ampliare ed approfondire quanto proposto, fatto salvo il soddisfacimento dei requisiti minimi del CI.

4. In caso di aggiudicazione, l'Affidatario consoliderà e renderà esecutivo quanto offerto in fase di gara in un **piano di Gestione Informativa** (pGI) concordato con Opere e Infrastrutture della Sardegna, che diverrà parte integrante del contratto.

6.3 Rilievo geometrico – architettonico – impiantistico e restituzione BIM

1. Qualora sia previsto l'intervento all'interno o in prossimità di manufatti esistenti, il professionista esegue il rilievo globale degli immobili oggetto di intervento, al fine di acquisire piena conoscenza dello stato di fatto per quanto concerne agli aspetti geometrici, architettonici, strutturali ed impiantistici. Il rilievo dovrà essere sviluppato secondo la metodologia BIM e restituito in **formato IFC** (oltre che nel formato nativo del software utilizzato per la modellazione) del tipo aperto, editabile, firmato digitalmente dall'esecutore del servizio e/o tecnico abilitato, al fine di consentire la massima interoperabilità tra le diverse piattaforme software BIM.

2. Il livello di dettaglio del rilievo geometrico – architettonico – impiantistico, è esplicitato nel **"Capitolato Informativo del Processo BIM"**, che va ritenuto parte integrante del presente documento, dovranno essere prodotti almeno i seguenti elaborati:

- Un modello tridimensionale dell'immobile restituito in formato IFC, realizzato con un software di modellazione BIM contenente tutte le informazioni rilevate in sede di sopralluogo e di rilievo, con particolare riferimento a misure e materiali di tutti i componenti edilizi costituenti l'edificio e di tutti gli impianti in esso contenuti.
- Un numero adeguato di elaborati grafico-descrittivi da restituirsi in formato CAD (DWG/DXF Scala 1:500 - 1:200 - 1:100) dello stato di fatto e rappresentazione dell'immobile e delle sue pertinenze, ed in particolare almeno i seguenti elaborati:
- Planimetria generale che riporti l'intero immobile e gli edifici immediatamente circostanti (1:500)
- Planimetria generale del manufatto (1:200)
- Le piante di tutti i livelli dell'immobile con indicato la destinazione d'uso di tutti gli ambienti (1:100)
- Prospetti di tutte le facciate (1:100)
- Sezioni architettoniche, longitudinali e trasversali in numero tale da descrivere in modo esaustivo l'immobile, minimo due sezioni incrociate per ogni corpo costituente il fabbricato e lungo le scale. (1:100)
- Piante di tutti i livelli con individuazione degli impianti esistenti (elettrico, idrico, misura e automazione, antincendio, ecc...) con indicazione della posizione dei terminali, locali contatori, quadri, linee di distribuzione, ecc...(1:100)

3. Ove nel corso delle attività di rilievo il professionista incaricato rilevi la presenza di **materiali ritenuti potenzialmente inquinanti o pericolosi** (materiali contenenti amianto, rifiuti speciali ecc...) dovrà darne comunicazione alla Stazione Appaltante, e provvedere, se del caso, alla redazione di apposito documento denominato "Relazione Indagini Ambientali" che contenga tutte le informazioni del rilevamento, tipologia dei materiali ritenuti potenzialmente pericolosi, quantità, ubicazione e documentazione fotografica.

4. Nel caso in cui non si riscontri la presenza di materiali inquinanti o potenzialmente pericolosi l'operatore dovrà produrre apposita **dichiarazione** con la quale si attesti l'assenza di tali materiali o sostanze.

5. Dovrà essere predisposto un **rilievo fotografico** dei manufatti, comprensivo di tutti i fronti degli stessi, delle viste interne nelle parti maggiormente significative, della cartografia che indichi i punti di vista.

6. L'affidatario dovrà eseguire, utilizzando idonea strumentazione, il **rilievo degli impianti e delle apparecchiature** interferenti con le opere previste in progetto.

6.4 Elaborati specialistici

1. Nella fase di valutazione delle alternative progettuali sarà eseguita dal progettista la ricognizione esaustiva e aggiornata del **quadro vincolistico** di riferimento dei singoli siti per la pianificazione dei procedimenti autorizzativi.

2. Qualora previsto in applicazione delle NA PAI, il progetto di fattibilità tecnico economica sarà corredato dallo **studio di compatibilità idraulica** ai sensi dell'art. 24 e dell'all. E delle NA PAI e dallo **studio di compatibilità geologica-geotecnica** ai sensi dell'art. 25 e all. F delle NA PAI, i cui oneri si intendono interamente compensati dalle componenti relative alla relazione idrologica-idraulica e geologica-geotecnica dei corrispettivi professionali posti a base di gara per

i livelli preliminare e definitivo, da corrispondere congiuntamente a seguito della approvazione da parte dell'autorità idraulica.

3. In ragione dei requisiti dimensionali degli impianti di cui all'all. B1 alle direttive regionali in materia di VIA approvate con DGR 11/75 del 24.03.2021 sarà predisposta la documentazione relativa allo **studio preliminare ambientale** finalizzato alla verifica di assoggettabilità a VIA, nelle modalità previste dalle stesse direttive, i cui oneri si intendono interamente compensati dalla componente QbI.17 dei corrispettivi professionali posti a base di gara.

4. Qualora si renda necessaria l'attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale, lo **studio di impatto ambientale**, redatto nelle modalità previste dalle stesse direttive e comprensivo delle relazioni specialistiche, sarà predisposto dal progettista e remunerato quale servizio opzionale sulla base della componente QbII.24 dei corrispettivi professionali.

5. La documentazione tecnica sarà redatta in conformità alle **linee guida per l'Autorizzazione unica** descritte nell'Allegato A alla D.G.R. n. 3/25 del 23.1.2018.

6.5 Processo di verifica e approvazione degli elaborati progettuali

1. Il progettista è tenuto, senza aver diritto a speciali e maggiori compensi, a introdurre negli elaborati progettuali tutte le **modifiche** necessarie all'ottenimento delle autorizzazioni, nel rispetto delle norme vigenti, delle specifiche tecniche di capitolato e degli indirizzi progettuali, fino alla emissione dei provvedimenti di adozione del DOCFAP o di approvazione dei progetti.

2. L'Appaltatore assicura, prima della consegna alla Stazione Appaltante, l'esecuzione della **verifica interna** della qualità degli elaborati tecnici, nelle modalità definite nel piano di servizio, in conformità alle specifiche dell'offerta tecnica e del sistema di qualità dell'Appaltatore.

3. Ogni consegna documentale dovrà essere accompagnata dalla documentazione di report, sottoscritta dal coordinatore del gruppo di progettazione, attestante l'esecuzione delle verifiche preliminari interne sugli elaborati costituenti il fascicolo progettuale.

4. Per ogni livello progettuale sono definiti **tre momenti successivi di verifica**:

- I. **Verifica di conformità della progettazione**, eseguita dal RUP, finalizzata ad accertare la completezza, il rispetto dei termini di consegna degli elaborati e la rispondenza del progetto alle specifiche tecniche di capitolato e agli indirizzi progettuali definiti nel DIP, con avvio alla consegna degli elaborati da parte del Progettista.
- II. **Verifica preliminare della progettazione**, eseguita nelle modalità e dai soggetti previsti dall'art. 26 del Codice, finalizzata a effettuare il controllo tecnico-amministrativo preliminare alla trasmissione degli elaborati agli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, con avvio alla emissione del verbale di verifica di conformità.
- III. **Verifica conclusiva della progettazione**, eseguita nelle modalità e dai soggetti di cui all'art. 26 del Codice, volta ad accertare la rispondenza della progettazione alla normativa vigente, e la conformità a tutti i pareri e prescrizioni formulati dagli Enti preposti, con avvio ad avvenuta conclusione della conferenza dei servizi.

5. Il processo di verifica si protrae fino alla conclusione di ciascun livello di progettazione, coincidente con l'acquisizione di tutti i pareri e autorizzazioni e con il **provvedimento di approvazione del progetto** nelle modalità definite nel DIP.

6. Lo svolgimento dell'attività di verifica è documentato attraverso la redazione di appositi **verbali in contraddittorio con il progettista** e di rapporti del soggetto preposto alla verifica.

7. Nel verbale di verifica o di coordinamento e indirizzo della progettazione sono stabiliti dal RUP i **termini di consegna** degli elaborati progettuali aggiornati da parte del progettista;

8. Qualora, durante le fasi di acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni di Legge o in esito alle attività di verifica della progettazione ai sensi dall'art. 26 del D. Lgs. 50/2016, si riscontrino negli elaborati elementi contrastanti rispetto alla normativa vigente, incongruenze di natura tecnica o violazioni degli indirizzi progettuali, saranno applicate le **penali** previste nel presente CSDP.

Art. 7 SERVIZI DI DIREZIONE DEI LAVORI E CSE

1. Il servizio è svolto dalle figure professionali individuate nominalmente in sede di offerta secondo le disposizioni contenute negli artt. 101 e 111 del D.lgs. 50/2016 e nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 49 del 07.03.2018.

2. L'appaltatore, preliminarmente all'esecuzione dei lavori, riceverà il progetto esecutivo dei lavori posto a base di gara in formato digitale, restando a suo carico la stampa di ogni ulteriore copia cartacea della documentazione tecnica.

3. È prevista la costituzione di un **ufficio di direzione dei Lavori** composto dal Direttore dei Lavori, dal Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e dalle figure di supporto individuate nella struttura tecnica definita nella documentazione di gara.

4. Saranno interamente a carico dell'operatore economico aggiudicatario i costi relativi all'impiego di eventuali **figure supplementari** per l'assistenza alla direzione dei lavori ed ogni eventuale incremento del livello di sorveglianza sulle lavorazioni dichiarati dal concorrente in sede di offerta, rispetto a quanto previsto nel presente Capitolato.

7.1 Vigilanza, monitoraggio di cantiere

1. Preliminarmente alla consegna dei lavori, l'Appaltatore predispone **l'aggiornamento del piano del servizio** di cui all' Art. 5 del presente CSDP, comprendente tutte le attività necessarie per il corretto svolgimento del servizio di direzione dei lavori, integrato dei seguenti elementi:

- aggiornamento dello stato di fatto dell'intervento, comprensivo della attestazione dello stato dei luoghi conseguente agli accertamenti eseguiti prima della consegna dei lavori;
- organizzazione della struttura operativa deputata alla direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in esecuzione;
- pianificazione e sequenza logica delle attività di controllo;
- descrizione delle specifiche procedure di controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento, monitoraggio dei tempi di esecuzione, accettazione dei materiali, rispetto delle disposizioni di sicurezza;
- modalità e strumenti di comunicazione con la Stazione Appaltante, l'Impresa esecutrice ed eventuali stakeholder esterni interessati dai lavori;
- struttura ed indice preliminare dei documenti contabili e dei rapporti periodici;
- strumenti informatici utilizzati (software, piattaforme informatiche, cartelle di lavoro condivise);
- cronoprogramma dettagliato dei lavori, redatto in conformità al cronoprogramma del progetto esecutivo e al programma dei lavori predisposto dall'impresa esecutrice;

2. L'attività di vigilanza sul cantiere è eseguita dal Direttore dei lavori e dal CSE, coadiuvati dalle figure di supporto individuate nella struttura tecnica, ciascuno per la parte di propria competenza, con una **frequenza minima pari a tre giorni settimanali**, attestata dalla compilazione del giornale dei lavori secondo gli indirizzi definiti nell'art. 14 c.1 del Decreto MIT 49 del 07.03.2018 e dei verbali di accertamento di cui all'art. 3 c.4 dello stesso decreto.



3. Le presenze di cui al punto precedente, ovvero le maggiori presenze indicate nell'offerta tecnica, sono incrementate, senza alcun onere aggiuntivo per la stazione appaltante, in occasione delle lavorazioni più rischiose e/o significative, in occasione della accettazione dei materiali, ovvero delle fasi con interferenze tra varie tipologie di lavori.

4. Qualora il soggetto incaricato della direzione dei lavori coincida con l'incarico di CSE, il giornale dei lavori e i verbali riferiscono anche in merito all'applicazione delle disposizioni contenute nel piano di sicurezza e coordinamento, nonché la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro ai sensi dell'art. 92 del D. Lgs. n. 81/2008.

5. Il Direttore dei lavori invia al RUP il **rapporto sulle attività di cantiere con cadenza quindicinale**, o con immediatezza, qualora siano riscontrate gravi carenze, non conformità da parte dell'impresa esecutrice o altro evento rilevante ai fini della regolare esecuzione dei lavori. Tale rapporto contiene, come allegati, gli estratti del giornale dei lavori e dei verbali di accettazione dei materiali relativi al periodo interessato e ogni ulteriore allegato tecnico, schema, fotografia, ritenuti necessari per la corretta documentazione dell'avanzamento dei lavori. Le parti sono obbligate a conferire e comunicarsi reciprocamente evenienze, innovazioni, variazioni, emergenze che si verifichino nella conduzione dei lavori e che possano in qualche modo influire sulle prestazioni definite dall'incarico o che rendano necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione di competenza delle parti stesse.

6. Al Direttore dei lavori è affidato l'espletamento di tutte le prestazioni di natura tecnica e amministrativa contemplate dalla normativa vigente in materia di direzione dei lavori e, nello specifico, a titolo esemplificativo:

- a) è responsabile, pena il risarcimento dei conseguenti danni alla Stazione Appaltante, della puntuale e corretta esecuzione dell'opera in conformità al contratto d'appalto, della sua contabilizzazione e del contenimento della spesa dell'intervento entro il limite autorizzato;
- b) è tenuto a contestare tempestivamente all'esecutore dei lavori il ritardo nell'esecuzione dell'opera e l'esistenza di vizi e difformità rispetto al progetto e agli elaborati tecnici approvati dalla Stazione Appaltante;
- c) applica, e fa applicare all'esecutore dei lavori, tutte le prescrizioni di carattere tecnico, amministrativo e contrattuale contenute nel Capitolato Speciale di appalto e nel contratto dei lavori;
- d) risponde, nei confronti della Stazione Appaltante, dell'operato di tutti i collaboratori individuati per l'espletamento del servizio oggetto del presente appalto;
- e) accerta, in presenza di subappalti, che l'esecutore dei lavori abbia chiesto ed ottenuto la preventiva autorizzazione da parte della Stazione Appaltante e provvede ad acquisire, nel termine di giorni 20 dalla liquidazione del SAL, le fatture quietanzate relative ai lavori eseguiti dai subappaltatori dell'esecutore dei lavori, con riferimento a quel determinato SAL, verificando i prezzi applicati nonché la congruità dell'importo dei lavori eseguiti, rispetto all'importo autorizzato. Copia delle relative fatture quietanzate dovrà essere allegata allo stato di avanzamento successivo; il Direttore Lavori dovrà accertare, inoltre,

 <p>REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA</p>	<p>Capitolato speciale descrittivo e prestazionale</p>	<p>OPERE  INFRASTRUTTURE DELLA SARDEGNA</p>
---	--	--

che venga presentato il contratto di subappalto nei termini stabiliti dalle vigenti norme e dovrà tempestivamente comunicare alla Stazione Appaltante la data di inizio lavori delle imprese subappaltatrici, a condizione che siano state preventivamente depositate le eventuali integrazioni al piano delle misure di sicurezza dei lavoratori;

- f) adempie a quanto altro attribuito dalla normativa vigente in merito ai rapporti tra impresa aggiudicataria ed eventuali subappaltatori e cottimisti;
- g) verifica la regolarità di tutto il personale presente in cantiere;
- h) vigila sul regolare avanzamento dei lavori conformemente al relativo programma esecutivo;
- i) redige tempestivamente tutti i documenti e verbali di specifica competenza;
- j) tiene la contabilità dei lavori, redigendo tutti gli atti e gli elaborati richiesti dalle leggi vigenti;
- k) assiste il collaudatore, fornendo al medesimo tutte le delucidazioni e/o informazioni richieste;
- l) presenza ad eventuali incontri disposti dalla Stazione Appaltante o su richiesta dello stesso;
- m) successivamente al verificarsi delle circostanze stabilite nel Capitolato Speciale d'Appalto per i pagamenti in acconto, la Direzione Lavori presenta al RUP, entro 10 giorni dalla data di maturazione del SAL - così da consentire alla Stazione Appaltante le opportune verifiche, ai fini del pagamento degli importi dovuti entro i termini previsti dal capitolato speciale di appalto dei lavori - il SAL stesso e la proposta del relativo certificato di pagamento. Tali documenti dovranno essere accompagnati da una **relazione del Direttore Lavori** inerente all'avanzamento dei lavori in rapporto al cronoprogramma stabilito, alle previsioni di completamento in rapporto ai tempi di contratto, alla qualità dei lavori eseguiti.
- n) dispone e sovrintende, prima dell'inizio dei lavori, alla redazione dei verbali dello stato di fatto delle aree, oggetto di occupazione temporanea;
- o) a lavori ultimati, produce tutti i documenti contabili e tecnico-amministrativo di competenza del Direttore Lavori, su supporto cartaceo e magnetico;
- p) ogni altro onere e/o adempimento correlato alla funzione specifica ed alla prassi consolidata in materia di Direzione Lavori, misura e contabilità, assistenza.

7. Le condizioni di svolgimento delle prestazioni sopra elencate saranno integrate da quanto risultante dall' **offerta tecnica** del soggetto aggiudicatario quale parte integrante del presente CSDP.

8. Fermo restando quanto previsto dal presente capitolato e dalle disposizioni in essa richiamate, il Contraente si impegna ad espletare l'incarico in conformità alle normative che saranno emanate e la cui applicazione sia obbligatoria o anche solo opportuna al fine di migliorare gli standard qualitativi ed il livello di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori.

7.2 Accettazione dei materiali

1. Con riferimento alla **accettazione dei materiali** in cantiere, è compito della direzione dei lavori procedere al controllo qualitativo e quantitativo degli stessi prima della posa in opera,

anche mediante l'esecuzione di prove e analisi finalizzate a stabilire la rispondenza dei materiali ai requisiti previsti nel capitolato d'appalto dei lavori, secondo quanto disposto dalla normativa tecnica di riferimento.

2. A tale scopo, per ogni materiale o componente, prima della sua posa in opera, sarà redatto uno specifico **verbale di accettazione preliminare**, in contraddittorio con l'impresa esecutrice, attestante in particolare:

- luogo, data e orario della verifica e delle persone coinvolte;
- il riferimento al componente o al materiale oggetto di accettazione;
- il riferimento alle norme previste in capitolato per la sua accettazione e alla normativa tecnica di riferimento;
- la documentazione attestante la conformità del materiale alle specifiche contrattuali;
- la documentazione attestante i requisiti quantitativi del materiale (pesata, lunghezza, numero, etc.);
- la descrizione dello stato di conservazione del materiale;
- le modalità di esecuzione delle prove o analisi effettuate;
- le eventuali non conformità rilevate;
- la dichiarazione di accettazione dei materiali, ovvero di rifiuto dei materiali, riportante ogni eventuale prescrizione a carico dell'impresa.



7.3 Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione

1. Il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE) sovrintende e dispone quanto necessario per il coordinamento in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dell'opera, attenendosi alle misure contemplate dalla normativa vigente, in particolare al D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii..

2. Se non diversamente specificato in fase di avvio dei lavori, il RUP assume l'incarico di Responsabile dei Lavori (RL) ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs 81/2008.

3. La prestazione di CSE prevede l'esecuzione delle seguenti attività:

- tutto quanto previsto dall'art. 92 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed ogni altro adempimento previsto dalla normativa vigente a carico del CSE;
- la verifica del POS delle imprese esecutrici in cantiere dovrà essere effettuata dal CSE in maniera formale e per iscritto, con specifica approvazione;
- ispezioni; il CSE dovrà svolgere almeno n° **3 (tre) sopralluoghi in cantiere alla settimana** redigendo, per ogni visita, il relativo Verbale di Sopralluogo che dovrà essere inviato all'impresa appaltatrice ed al RL. Il Verbale di Sopralluogo dovrà contenere la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni precedentemente impartite alle imprese presenti in cantiere e le prescrizioni relative al verbale stesso;
- redazione ed aggiornamento periodico della "Lista di persone e macchine autorizzate alla permanenza in cantiere";
- riunioni: il CSE indirà le riunioni necessarie. In particolare, si dovranno svolgere riunioni di coordinamento periodiche e riunioni specifiche all'ingresso di nuove imprese esecutrici. I verbali delle riunioni saranno inviati all'impresa esecutrice e al RL.

 <p>REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA</p>	<p>Capitolato speciale descrittivo e prestazionale</p>	<p>OPERE  INFRASTRUTTURE DELLA SARDEGNA</p>
---	--	--

- relazioni al RL: il CSE dovrà inviare, con **cadenza quindicinale**, una dettagliata relazione sull'andamento dei lavori e sulle azioni di coordinamento svolte. Tale relazione dovrà necessariamente includere un capitolo riferito a quanto previsto dall'art. 92, comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 81/2008, con le eventuali proposte del CSE;
- aggiornamento del PSC, qualora si rendesse necessario durante i lavori;
- approvazione del pagamento della quota parte degli oneri di sicurezza relativi all'importo liquidato, ogni qual volta venga emesso un SAL dal Direttore dei Lavori, come previsto dal punto 4.1.6. dell'Allegato XV del D, Lgs. 81/2008;
- a fine lavori, aggiornamento del fascicolo d'opera e invio al RL.

7.4 Non conformità

1. Sono considerate non conformità nell'esecuzione delle prestazioni, quindi soggette all'applicazione delle penali previste nel presente capitolato, fatto salvo il diritto della Stazione Appaltante al risarcimento del maggior danno derivante dall'inadempimento contrattuale e ogni ulteriore contestazione di natura penale nel caso in cui siano riscontrate dichiarazioni mendaci:

- l'omessa esecuzione delle attività di monitoraggio e sorveglianza di cui al D.lgs. n. 50/2016, al Decreto MTI n. 49 del 07.03.2018 e alle eventuali migliorie tecniche offerte in sede di gara;
- l'omessa esecuzione delle attività di cui all'art. 92 del D. Lgs. n. 81/2008, in materia di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
- l'esecuzione delle attività di vigilanza e monitoraggio con frequenza inferiore rispetto alla previsione contrattuale, calcolate per ogni giornata di visita non eseguita ovvero per ogni omissione nella redazione del verbale di sopralluogo;
- l'omessa trasmissione della relazione sull'andamento dei lavori, con cadenza quindicinale;
- l'inosservanza delle prescrizioni in merito alla redazione degli allegati tecnici alla relazione, con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni minime in materia di verifica delle attività di scavo e posa in opera delle tubazioni, esecuzione dei getti in calcestruzzo, installazione delle apparecchiature elettromeccaniche e telecontrollo;
- l'accettazione dei materiali in cantiere, in difformità rispetto alle prescrizioni previste nel presente capitolato o delle prescrizioni riportate nei disciplinari tecnici e prestazionali dei materiali impiegati.

Art. 8 SERVIZI ARCHEOLOGICI

1. Il servizio di **archeologia preventiva** e di assistenza archeologica in fase di scavo è eseguito dai soggetti iscritti agli elenchi del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, in conformità alle prescrizioni della Soprintendenza territorialmente competente.

2. In fase di progettazione di fattibilità sarà predisposta la documentazione necessaria per l'attivazione della procedura di **verifica preventiva dell'interesse archeologico** ai sensi dell'art. 25 c.1 del D.lgs. 50/2016, comprensiva degli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari, con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del

territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni, i cui oneri sono interamente compensati nei corrispettivi posti a base di gara.

3. L'attività opzionale di **assistenza archeologica in fase di scavo** è eseguita dall'archeologo coordinatore o dagli archeologi collaboratori, individuati quali direttori operativi nell'ambito dell'Ufficio di direzione dei lavori, secondo la frequenza disposta dalla Soprintendenza competente, attestata da apposito verbale di sopralluogo, nel quale sono riportati, in particolare:

- gli orari di avvio e conclusione della presenza in cantiere che dovranno coincidere con le operazioni di scavo che la ditta esegue per la realizzazione dell'opera;
- gli specifici tratti di cantiere oggetto di scavo;
- gli indirizzi operativi forniti all'impresa esecutrice e gli estremi delle eventuali contestazioni.

4. Se non diversamente disposto dalla Soprintendenza competente, l'archeologo invia al RUP una relazione sull'andamento delle operazioni di scavo con **cadenza quindicinale** allegata al rapporto trasmesso dal direttore dei lavori o con immediatezza, qualora siano riscontrate situazioni eccezionali con impatto sull'andamento dei lavori e dei cronoprogrammi di esecuzione.

5. L'archeologo dovrà assistere la stazione appaltante anche in tutte le operazioni prescritte dalla Soprintendenza durante l'esecuzione dei lavori in cantiere consistenti in:

- a) assistenza archeologica durante i lavori di scavo;
- b) sondaggi archeologici mirati per testare l'area interessata dai lavori;
- c) indagini archeologiche estensive.

6. Al termine di queste operazioni verrà stilata una relazione archeologica definitiva, contenente una descrizione analitica delle indagini eseguite e i relativi esiti. Tutta la documentazione dovrà essere trasmessa in formato cartaceo e digitale.

7. Il **corrispettivo per i servizi di archeologia** è definito per analogia con le prestazioni riportate nelle tavole allegate al DM 17.06.2016, secondo i seguenti criteri di calcolo:

- **corrispettivo per la relazione archeologica**, allegata al progetto di fattibilità da redigere nell'ambito del presente appalto, redatta ai sensi dell'art. 25 c.1 del D.lgs. 50/2016, determinato ai sensi del DM 17.06.2016 secondo la prestazione QbI.10 in ragione della categoria e dell'importo dei lavori in progetto;
- **corrispettivo per servizi di archeologia preventiva**, se richiesti quali prestazioni opzionali a seguito delle prescrizioni della Soprintendenza competente e comprensivi della progettazione, direzione dei lavori e collaudo delle indagini archeologiche ai sensi dell'art. 25 c.8 del D.lgs. 50/2016, determinato ai sensi del DM 17.06.2016 in ragione della tipologia di elaborati previsti nel progetto di indagine, della categoria d'opera oggetto del presente appalto e dell'importo presunto delle indagini;
- **servizi di sorveglianza archeologica in fase di scavo**, se richiesti quali prestazioni opzionali a seguito delle prescrizioni della Soprintendenza competente, comprensivi delle attività di documentazione e reportistica delle evidenze archeologiche, determinato ai sensi del DM 17.06.2016 con riferimento alla prestazione QcI.05 corrispondente alla qualifica di direttore operativo;
- **altre prestazioni attinenti all'archeologia**, consistenti nella produzione di elaborati specialistici, approfondimenti, perizie su richiesta della Soprintendenza competente, non

ricomprese nei punti precedenti o riconducibili alle tavole allegate al DM 17.06.2016, determinati secondo quanto disciplinato dall'art. 10 del presente CSDP.

Art. 9 INDAGINI

1. Il progetto è redatto sulla base dell'avvenuto svolgimento di indagini geologiche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche, paesaggistiche ed urbanistiche, di verifiche relative alla possibilità del riuso del patrimonio immobiliare esistente, di verifiche preventive dell'interesse archeologico, di studi di fattibilità ambientale e paesaggistica.

2. Le attività di indagine definite ai sensi dell'art. 23 comma 6 del D.lgs. 50/2016 sono eseguite preferibilmente durante la fase della progettazione di fattibilità tecnico-economica e comprendono, a titolo esemplificativo: indagini geognostiche e geotecniche, indagini strutturali e sui materiali, eventuale caratterizzazione ai sensi del DPR 120/2017, prove di laboratorio, valutazione e censimento delle interferenze, eventuale bonifica degli ordigni bellici finalizzata alle sole indagini, indagini archeologiche preliminari e rilievi plano-altimetrici.

3. L'attivazione delle indagini è subordinata alla **ricognizione storico-documentale** dei precedenti fascicoli progettuali e degli eventuali accertamenti tecnici già disponibili sui siti o sulle opere oggetto di intervento;

4. L'attività di ricognizione documentale, l'analisi delle precedenti campagne di indagine eventualmente disponibili, le indagini archeologiche preliminari e i rilievi plano-altimetrici si intendono compensati con i corrispettivi professionali delle diverse fasi progettuali definiti ai sensi del DM 17/06/2016, senza ulteriori oneri per la Stazione Appaltante.

5. Le indagini geognostiche, strutturali e le prove di laboratorio sono realizzate sulla base del **piano delle indagini** predisposto dall'aggiudicatario e approvato dal RUP, finalizzato a:

- acquisire gli elementi di indagine stabiliti dall'art. 23, comma 6 del D. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..
- ricostruire il modello geologico del contesto interessato dagli interventi;
- accertare le caratteristiche geotecniche dell'ammasso roccioso e dei terreni, al fine di consentire il corretto dimensionamento statico delle opere.
- acquisire gli elementi necessari alla predisposizione dello studio di compatibilità idraulica, di cui all'art. 24 del N.A. del P.A.I., redatto in conformità dell'allegato E della medesima norma.
- determinare le caratteristiche chimiche, fisiche e meccaniche dei materiali costituenti le costruzioni.
- caratterizzare le terre e rocce da scavo in ottemperanza al DPR 120/2017.

6. Il **piano delle indagini** contiene i seguenti elementi: l'individuazione e la qualifica dei soggetti esecutori, la relazione generale contenente la descrizione e le modalità esecutive, gli elaborati grafici con la localizzazione delle indagini, il capitolato tecnico, le misure per la sicurezza, il cronoprogramma, e il computo metrico estimativo delle indagini redatto sulla base del vigente prezziario della Regione Sardegna e, per le voci non presenti, mediante composizione di nuovi prezzi con relativa analisi. Il computo metrico dovrà esplicitare analiticamente gli oneri della sicurezza per l'esecuzione delle indagini, non soggetti a ribasso d'asta.

7. È definito nello schema di calcolo dei corrispettivi posto a base di gara l'importo massimo presunto per l'esecuzione delle indagini, da eseguire quale **attività complementare all'incarico di progettazione**, la cui liquidazione avverrà in misura non superiore alle spese effettivamente sostenute e contabilizzate in fase di esecuzione, in coerenza con il computo metrico riportato nel piano delle indagini approvato dal Responsabile del Procedimento, al netto del ribasso d'asta, oltre IVA e oneri previdenziali se dovuti.

8. Gli oneri per i servizi di **progettazione, la direzione e il coordinamento in esecuzione delle indagini** si intendono interamente compensati dalle voci QbIII.01, QbIII.03, QbIII.07 e QcI.01, QcI.12 delle tariffe professionali previste dal DM 17/06/2016, con riferimento alla categoria d'opera oggetto del presente affidamento e all'importo delle indagini autorizzato dal RUP, al netto del ribasso d'asta, a valere sugli stanziamenti previsti per l'esecuzione delle indagini.

9. Le indagini dovranno essere condotte nel rispetto del capitolo 6 del D.M. 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni". Le prove sulle terre e sulle rocce dovranno essere eseguite e certificate dai laboratori di cui all'art. 59 del DPR 6 giugno 2001, n. 380. I **laboratori** fanno parte dell'elenco depositato presso il Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Gli esiti delle indagini, ivi compresi i certificati di laboratorio, costituiranno uno specifico allegato del fascicolo progettuale.

ART. 10 ALTRE ATTIVITÀ - TARIFFA ORARIA

1. Con riferimento ai servizi opzionali disciplinati dall'art. 2.3.2 del presente CSDP, per la determinazione delle prestazioni non riconducibili direttamente alle attività di progettazione, direzione e sorveglianza dei lavori e non ricomprese nelle tavole allegate al DM 17/06/2016 si fa ricorso al criterio di analogia con le prestazioni comprese nello stesso decreto.

2. Per le prestazioni non altrimenti determinabili i corrispettivi sono valutati in funzione della stima del tempo e delle figure professionali previste per l'esecuzione dei servizi. Le suddette attività potranno riguardare a titolo esemplificativo pareri, elaborazioni, perizie, approfondimenti, non ricompresi negli incarichi di cui al presente CSDP e non direttamente riconducibili al valore dell'opera da realizzare.

3. Facendo riferimento all'art. 6 comma 2 del D.M. 17/06/2016, per la valorizzazione di questi servizi, alle ore stimate dal RUP in fase di determinazione dei servizi supplementari si applicheranno le tariffe orarie delle figure professionali di seguito elencate, oltre l'IVA e gli oneri previdenziali.

- a) professionista incaricato **euro/ora 50,00;**
- b) aiuto iscritto **euro/ora 40,00;**
- c) aiuto di concetto **euro/ora 35,00.**

PARTE III - AMMINISTRATIVA

Sono di seguito riportate le prescrizioni amministrative che regolano le modalità di esecuzione del servizio.

Art. 11 TERMINI DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

1. Per ogni lotto funzionale sono di seguito riportati i termini massimi di consegna degli elaborati, espressi in giorni naturali e consecutivi, da assoggettare alla riduzione percentuale sul tempo di esecuzione offerta in sede di gara:

Piano del servizio (Art. 5 CSDP)	7 giorni da OdS di avvio del servizio
Documento di fattibilità delle alternative progettuali	50 giorni da approvazione del piano del servizio
Progetto di fattibilità tecnico economica e indagini	50 giorni da adozione del DOCFA
Progetto definitivo	75 giorni da OdS di avvio della progettazione
Progetto esecutivo	50 giorni da OdS di avvio della progettazione

2. Nel piano del servizio potranno essere dettagliati i termini previsti per il rilascio degli elaborati in versione **prima stesura (draft)**, che saranno oggetto di valutazione intermedia degli indirizzi progettuali.

3. I termini di consegna sopra indicati e relativi al singolo lotto funzionale potranno essere ridefiniti dal RUP nel caso di successiva articolazione del progetto in fascicoli progettuali autonomi e distinti per singolo impianto, al fine di ottimizzare le tempistiche di attuazione dell'intervento in ragione dell'importo e della complessità delle opere.

4. I termini di consegna sopra indicati per singolo livello progettuale potranno essere ridefiniti dal RUP nel caso di successivo accorpamento dei livelli progettuali al fine di ottimizzare le tempistiche di attuazione dell'intervento.

5. I termini previsti per l'esecuzione delle **indagini preliminari** sono dettagliati nel piano delle indagini approvato dal RUP in fase di progettazione di fattibilità, sulla base dell'entità e delle modalità esecutive delle prove.

6. Per la determinazione del termine di esecuzione al netto del **ribasso temporale**, si considera la giornata lavorativa unitaria con arrotondamento per eccesso qualora la prima cifra decimale sia pari o superiore a cinque.

7. Il termine per l'espletamento del servizio di **direzione dei lavori** e di **coordinamento della sicurezza** in fase di esecuzione è commisurato alla durata dei lavori prevista nel progetto esecutivo, al netto di eventuali ribassi sul tempo di esecuzione dei lavori offerti dall'impresa in fase di gara, oltre i tempi previsti per la fase di collaudo.

8. Scaduti i termini sopra indicati saranno applicate le **penali** previste nel presente capitolato.

Art. 12 FINANZIAMENTO, MODALITÀ DI PAGAMENTO

1. Il finanziamento è individuato con Delibera di Giunta Regionale n. 50/30 del 28.12.2021, con la quale è stato approvato il programma di intervento avente ad oggetto "Predisposizione degli studi di fattibilità e per la progettazione degli interventi sulle infrastrutture idrauliche della Sardegna", per l'ammontare complessivo di euro 4.000.000, a gravare sul cap. SC08.9227 (missione 09 - programma 04 - titolo 2) - Esercizi 2021, 2022 e 2023, nell'ambito del quale sono individuati i seguenti interventi affidati alla società OIS:

N.	Descrizione intervento	Importo complessivo intervento	Importo fondo progettazione
1	Realizzazione di un impianto idroelettrico ad accumulo nel sistema delle dighe di Cantoniera e Pranu Antoni	€ 1.000.000,00	€ 190.000,00
2	Realizzazione di un impianto mini-idroelettrico a recupero di energia presso la diga di Santa Lucia	€ 750.000,00	€ 167.500,00
3	Realizzazione di un impianto mini-idroelettrico a recupero di energia nel collegamento tra l'invaso dell'Alto Temo e l'invaso del Cuga	€ 2.000.000,00	€ 334.700,00
4	Realizzazione di un impianto mini-idroelettrico a recupero di energia a valle dell'esistente impianto di sollevamento di Monteleone Rocca Doria che collega l'invaso dell'Alto Temo con quello del Bidighinzu	€ 1.000.000,00	€ 220.000,00
5	Realizzazione di un impianto mini-idroelettrico a recupero di energia presso il punto di rilascio sulla vasca di compenso Coraxis	€ 1.000.000,00	€ 205.000,00
6	Realizzazione di un impianto mini-idroelettrico a recupero di energia ottenibile dai trasferimenti idrici tra la traversa Ponte Valenti e l'invaso del Bidighinzu	€ 8.000.000,00	€ 282.300,00
7	Realizzazione di un impianto idroelettrico ad accumulo tra gli invasi Monte Poni e Punta Gennarta	€ 19.000.000,00	€ 639.000,00
8	Realizzazione di un impianto idroelettrico a recupero energetico dai volumi trasferiti tra la diga di Sa Forada de S'Acqua e il torrino Ichnusa	€ 780.000,00	€ 179.000,00
9	Realizzazione di un impianto idroelettrico a recupero energetico a valle della diga del Cuga	€ 1.000.000,00	€ 220.000,00
10	Realizzazione di un impianto idroelettrico a recupero energetico dai trasferimenti idrici previsti tra l'area di Medau Zirimilis e l'invaso di Bau Pressiu	€ 450.000,00	€ 122.500,00
Importo complessivo		€ 34.980.000,00	€ 2.560.000,00

2. La durata della convenzione di finanziamento è stabilita in 48 mesi, naturali, consecutivi e continui, decorrenti dalla sottoscrizione della convenzione fra OIS e la RAS in data 30.12.2021. Pertanto, la progettazione e l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni, pareri e nulla-osta previsti dalle norme vigenti, nonché l'acquisizione delle aree, devono essere concluse entro il termine del **30.12.2023**.

3. L'importo dell'**anticipazione del prezzo** è calcolato sul valore contrattuale dei servizi posti a base di gara, con esclusione delle prestazioni opzionali per le quali potrà essere richiesta solo a seguito dell'effettivo affidamento delle stesse, e sarà corrisposto all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio delle prestazioni, nelle modalità disciplinate dall'art. 35 c. 18 del D.lgs. 50/2016.

4. Il pagamento del corrispettivo per il servizio di elaborazione del **DOCFAP** sarà effettuato al netto dell'anticipazione già liquidata e del ribasso offerto, a seguito della emissione del **provvedimento di adozione del documento delle alternative progettuali**.

5. Il pagamento del corrispettivo per i servizi di **progettazione** sarà effettuato per ciascun livello progettuale e al netto dell'anticipazione già liquidata e del ribasso offerto, a seguito della emissione del **provvedimento di approvazione del progetto**, nelle modalità definite nel DIP.

6. Il pagamento dei corrispettivi relativi alla esecuzione delle **indagini specialistiche** sarà effettuato in misura non superiore alle spese effettivamente sostenute e rendicontate dall'appaltatore, in coerenza con il piano delle indagini e con il computo metrico approvato dal RUP, a seguito del rilascio del certificato di regolare esecuzione delle attività di indagine.

7. Il pagamento del corrispettivo per i servizi (opzionali) di **direzione dei lavori, certificazione di regolare esecuzione e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione**, sarà effettuato in successivi acconti in corrispondenza degli **stati di avanzamento** e proporzionalmente alla percentuale dei lavori eseguiti, fino ad un massimo del 90%. Il saldo del 10% sarà liquidato a seguito della approvazione del certificato di collaudo.

8. In ogni caso, l'Appaltatore provvederà ad emettere la fattura solo a seguito della **comunicazione da parte del RUP** nella quale sono riportati gli importi maturati, comprensivi di IVA e oneri previdenziali, al netto del ribasso d'asta e di eventuali penali.

9. Il corrispettivo maturato sarà liquidato entro **30 giorni** dalla data di ricezione della fattura autorizzata dal RUP e sarà subordinato alla verifica della **regolarità fiscale e contributiva** e al rispetto degli obblighi contrattuali.

10. Il Contraente assume tutti gli obblighi di **tracciabilità dei flussi finanziari** di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. I pagamenti saranno effettuati esclusivamente mediante accreditamento in conto corrente bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

11. In osservanza del Principio di diritto n. 17 del 17 dicembre 2018 dell'Agenzia delle Entrate, qualora per l'esecuzione dell'appalto venga costituito un raggruppamento temporaneo di imprese (RTI), gli obblighi di fatturazione nei confronti di OIS dovranno essere assolti dalle singole imprese associate per la parte di competenza che ciascuna ha eseguito.

Art. 13 PENALI

13.1 Attività di progettazione

1. Per ogni giorno di ritardo sui tempi di consegna degli elaborati relativi ai **servizi di progettazione** sarà applicata una penale calcolata nella misura dell'**1 per mille** dell'importo contrattuale, fino alla concorrenza del **10%** dello stesso importo, oltre al quale la stazione appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto, salvo il diritto al risarcimento del maggior danno derivante dall'inadempimento contrattuale.

2. **Non conformità progettuali:** qualora, durante le fasi di acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni di Legge o in esito alle attività di verifica di conformità o verifica della progettazione ai sensi dall'art. 26 del D.lgs. 50/2016, si riscontrino negli elaborati elementi contrastanti rispetto alla normativa vigente, incongruenze di natura tecnica o violazioni degli indirizzi progettuali, è applicata la penale del **0,5 per mille** dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo nella consegna degli elaborati conformi alle prescrizioni riportate nei verbali di verifica, fino al raggiungimento del termine massimo di **7 giorni** naturali e consecutivi, oltre il quale sarà applicata una penale dell'**1 per mille** dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo fino al raggiungimento del termine massimo di **20 giorni** naturali e consecutivi, oltre i quali la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto per inadempimento.

3. **Reiterate non conformità progettuali:** per ogni fase di revisione successiva alla prima, qualora permangano elaborati non conformi a quanto già rilevato nelle precedenti fasi di verifica, sarà applicata una penale forfettaria di **€ 500,00**, oltre alla penale giornaliera già prevista per il ritardo nella consegna degli elaborati.

4. **Termine essenziale:** al fine di garantire il rispetto dei cronoprogrammi finanziari di attuazione degli interventi, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto

qualora il ritardo accumulato nell'esecuzione dell'appalto, sia superiore a **20 giorni naturali e consecutivi** oltre i termini indicati nel presente CSDP.

5. La penale irrogata per ritardo nella consegna degli elaborati è **disapplicata** e, se già addebitata, restituita, qualora l'appaltatore, in seguito all'andamento imposto alle attività, recuperi il ritardo accumulato nelle successive scadenze previste nel piano del servizio (es. in caso di ritardo di 5 gg. nella consegna del progetto di fattibilità, la penale potrà essere disapplicata qualora l'Appaltatore consegni il progetto definitivo con 5 gg. di anticipo rispetto ai termini previsti nel piano del servizio).

13.2 Attività di direzione dei lavori e CSE

1. **Direzione dei lavori e CSE:** per ogni non conformità rilevata in fase di esecuzione dei lavori secondo quanto definito nel presente CSDP, nel DM 49/2018 e nel D.lgs. 81/2008, è applicata la penale di **€ 100,00** per ogni inadempimento, fatto salvo il diritto al risarcimento del maggior danno e ogni ulteriore contestazione di natura penale nel caso in cui siano riscontrate dichiarazioni mendaci.

13.3 Procedura di contestazione

1. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo è regolata dalla seguente procedura:

- i. il RUP contesta il fatto all'Appaltatore mediante comunicazione via posta elettronica certificata (PEC);
- ii. L'Appaltatore, entro 5 giorni dalla ricezione della contestazione, fornisce via PEC le proprie controdeduzioni;
- iii. Il RUP valuta le eventuali controdeduzioni fornite e adotta le decisioni conseguenti, dandone comunicazione scritta all'Appaltatore;
- iv. In caso di applicazione della penale contrattuale, il RUP provvede a detrarre il relativo importo dalla prima fattura utile in liquidazione, anche se relativa a periodi di diversa competenza, fatta salva comunque la facoltà per la stazione appaltante di avvalersi dell'incameramento anche parziale della garanzia definitiva; in tale ultimo caso, sarà onere del Contraente ricostituire l'importo complessivo oggetto della cauzione. Grave inadempimento

2. Costituisce **grave inadempimento contrattuale** con conseguente risoluzione del contratto, risarcimento del danno e incameramento della cauzione, il verificarsi di uno dei seguenti casi:

- **omessa consegna degli elaborati** progettuali per un termine superiore di **20 giorni naturali** e consecutivi oltre i termini massimi stabiliti nel piano del servizio, per singolo livello progettuale, in assenza di un provvedimento di proroga da parte del RUP;
- **gravi non conformità** attestate dai verbali di verifica, con particolare riferimento al rispetto delle normative tecniche e di calcolo e degli indirizzi progettuali;
- **reiterate non conformità** attestate dai verbali di verifica, con particolare riferimento al persistere di errori e omissioni progettuali già rilevati nei precedenti verbali di verifica;
- **reiterate non conformità rilevate nella fase direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in esecuzione**, con particolare riferimento alla omessa presenza in cantiere senza giustificato motivo per un periodo superiore a **10 giorni naturali** e consecutivi, ovvero alla accettazione dei materiali in cantiere in difformità rispetto alle prescrizioni riportate nei disciplinari tecnici e prestazionali.

Art. 14 COPERTURA ASSICURATIVA

1. L'aggiudicatario, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, dovrà presentare la **polizza di responsabilità civile professionale per un massimale non inferiore a € 1.000.000,00** iva escl., valida fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio.
2. L'aggiudicatario, prima della approvazione del progetto posto a base di gara, dovrà presentare la **polizza di responsabilità civile professionale specifica per i rischi di progettazione**, ai sensi dell'art. 3, comma 5, lett. e) della L. 148 del 14/09/2011 e dell'art. 24, comma 4 del D. Lgs. 50/2016. La polizza del progettista o dei progettisti deve coprire, oltre alle nuove spese di progettazione, anche i maggiori costi che la stazione appaltante deve sopportare per le varianti di cui all'articolo 106, comma 9 del codice, resi necessari in corso di esecuzione. La garanzia è prestata per un massimale non inferiore al **10 per cento** dell'importo dei lavori progettati, IVA esclusa e decorre dalla data di approvazione del progetto posto a base di gara fino alla data di emissione del certificato di collaudo.
3. Qualora alla data di approvazione del progetto esecutivo non risultino disponibili le risorse finanziarie per l'affidamento dei lavori, la polizza di cui al punto precedente sarà sostituita dalla dichiarazione di una Compagnia di assicurazione contenente **l'impegno a rilasciare la polizza** di responsabilità civile professionale specifica per i rischi di progettazione.
4. La mancata presentazione della polizza di garanzia da parte dei progettisti esonera la stazione appaltante dal pagamento della parcella professionale.

Art. 15 GARANZIE

1. All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario presenta la **garanzia definitiva** da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice
2. La società OIS, in caso di risoluzione del contratto, dispone l'escussione della garanzia definitiva, a titolo di risarcimento danni, fatto salvo il risarcimento del danno ulteriore.

Art. 16 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 108 del D. Lgs. 50/2016, e ferma restando l'applicazione delle eventuali penali, la Stazione Appaltante si riserva di procedere alla risoluzione del contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 Cod. Civ. **(clausola risolutiva espressa)** nei seguenti casi:
 - a. esistenza o sopravvenienza di provvedimenti di cui alla normativa "Antimafia";
 - b. sostituzione non autorizzata dei componenti della Struttura operativa;
 - c. non veridicità delle dichiarazioni fornite ai fini della partecipazione alla gara e in fase contrattuale;
 - d. sospensione del servizio senza giustificato motivo;
 - e. violazione dell'obbligo di riservatezza;
 - f. manifesta incapacità nell'esecuzione dei servizi;
 - g. ripetuto ed ingiustificato mancato adeguamento alle direttive impartite dal committente;
 - h. il venir meno dei requisiti professionali richiesti per la partecipazione alla procedura di

aggiudicazione dell'appalto;

- i. inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro, le assicurazioni obbligatorie del personale, gli obblighi retributivi;
- j. frode o grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali;
- k. fallimento, concordato preventivo o altra procedura concorsuale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 110 del d. lgs. 50/2016;
- l. gravi e reiterate inadempienze nella esecuzione delle prestazioni, tali da comportare l'irrogazione di penali superiori al 10% dell'importo contrattuale;
- m. violazione del divieto di subappalto e di cessione del contratto;
- n. **omessa consegna degli elaborati progettuali** entro il termine essenziale di 20 giorni naturali e consecutivi oltre i termini massimi stabiliti contrattualmente, per ciascun livello progettuale;
- o. **gravi non conformità** attestate dai verbali di verifica, con particolare riferimento al rispetto delle normative tecniche e di calcolo e degli indirizzi progettuali;
- p. **reiterate non conformità** attestate dai verbali di verifica, con particolare riferimento al persistere di errori e omissioni progettuali già rilevati nei precedenti verbali di verifica;
- q. **reiterata non conformità rilevata negli elaborati progettuali** e attestata dai verbali di verifica di conformità o di verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. 50/2016, con particolare riferimento alla redazione di elaborati non conformi a quanto già rilevato nelle precedenti fasi di verifica;
- r. **reiterate non conformità rilevate nella fase direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in esecuzione**, con particolare riferimento alla omessa presenza in cantiere senza giustificato motivo per un periodo superiore a **10 giorni naturali e consecutivi**, ovvero alla accettazione dei materiali in cantiere in difformità rispetto alle prescrizioni previste nel presente capitolato o delle prescrizioni riportate nei disciplinari tecnici e prestazionali dei materiali impiegati.

2. Nei casi di cui al comma 1, la risoluzione di diritto opera a seguito della comunicazione fatta dalla Stazione Appaltante, per iscritto, al Contraente, tramite PEC.

3. Impregiudicato ogni altro diritto e rimedio previsto a favore della Stazione Appaltante, ai sensi di legge o ai sensi del presente Contratto, Stazione Appaltante e Contraente convengono che il Contratto si risolverà, fatto salvo il risarcimento dei danni, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 Cod. Civ., in tutti i casi in cui le transazioni da esso previste siano state eseguite in violazione degli **obblighi di tracciabilità**, secondo quanto disposto ai sensi dell'articolo 3, della legge n. 136/2010 e ss.mm.ii.

4. In tutti i casi di risoluzione previsti nel presente articolo, la Società OIS sarà tenuta a corrispondere soltanto il prezzo contrattuale dei servizi eseguiti fino al momento della risoluzione, dedotte le eventuali penalità e le spese sostenute nonché gli eventuali danni conseguenti all'inadempimento stesso.

5. Nei casi di risoluzione di cui sopra la Stazione Appaltante si riserva ogni diritto al **risarcimento dei danni subiti** ed in particolare si riserva di esigere dal Contraente il rimborso delle eventuali

maggiori spese, rispetto a quelle che avrebbe sostenuto in presenza di un regolare adempimento del Contratto, avvalendosi anche della garanzia definitiva.

6. Per effetto della risoluzione, la Stazione Appaltante ha diritto di rivalersi su eventuali crediti del Contraente e di affidare a terzi l'esecuzione dei servizi, attraverso lo scorrimento della graduatoria o con le altre modalità previste dal D. lgs. 50/2016, con addebito al Contraente dell'eventuale maggior costo del nuovo affidamento.

7. Resta ferma la **responsabilità civile e penale** in cui il Contraente può incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

8. In qualsiasi caso di risoluzione del Contratto, tutta la documentazione relativa all'attività prestata fino al momento della cessazione del rapporto dovrà essere consegnata dal Contraente al RUP entro il minor tempo possibile.

Art. 17 FACOLTÀ DI RECESSO DELLA STAZIONE APPALTANTE

1. È facoltà della Stazione Appaltante recedere, ex art. 2237 del codice civile, unilateralmente dal contratto, in qualunque momento, anche a prestazione del servizio già avviata, rimborsando all'operatore economico aggiudicatario le spese sostenute e pagando il compenso per le prestazioni regolarmente svolte.

2. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione al Contraente, da darsi con un preavviso non inferiore a **venti giorni**, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i servizi e verifica la regolarità dei servizi. Il termine decorre dalla ricezione della PEC.

3. È fatto divieto al Contraente di recedere dal contratto con OIS.

4. Per quanto attiene alla consegna ad OIS da parte del Contraente della documentazione relativa all'attività prestata fino al momento della cessazione del rapporto, si applicano le stesse previsioni indicate all'articolo 17, comma 8 che precede per il caso di risoluzione del Contratto.

Art. 18 SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

1. Il subappalto è ammesso unicamente per le attività di cui all'art. 31, comma 8 del Codice, incluse le indagini geognostiche, previa dichiarazione resa in sede di gara. In tal caso si applicano le disposizioni di cui all'art. 105 del D. Lgs. 50/2016, ferma la responsabilità del progettista.

2. Ai sensi dell'articolo 105, comma 3, del Codice, le seguenti categorie di servizi, per le loro specificità, non si configurano come attività affidate in subappalto:

- affidamento di attività specifiche a lavoratori autonomi, per le quali occorre effettuare comunicazione alla stazione appaltante;
- prestazioni rese in favore dei soggetti affidatari in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura, sottoscritti in epoca anteriore alla indizione della procedura finalizzata alla aggiudicazione dell'appalto. Si precisa che tali contratti dovranno essere depositati presso la stazione appaltante prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto.

3. Ai sensi dell'art. 105, comma 13, del codice, la stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:

- a. quando il subappaltatore è una microimpresa o piccola impresa;
- b. in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore;

c. su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente.

4. È vietata la cessione totale o parziale del contratto; ogni atto contrario è nullo.

5. È ammessa la sostituzione, con un nuovo contraente, di quello a cui la stazione appaltante ha aggiudicato l'appalto, quando ricorra una delle circostanze di cui alla lett. d) del comma 1 dell'art. 106 del codice.

6. L'affidatario comunica alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto. È altresì fatto obbligo di acquisire nuova autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti di cui al comma 7 di cui all'art. 105 del D. Lgs. 50/2016.

Art. 19 SICUREZZA

1. Per quanto attiene ai **servizi di ingegneria**, non viene redatto il documento di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI), ed i costi delle misure di eliminazione o riduzione di tali rischi sono quindi pari a zero, in quanto:

- trattasi di Contratto di prestazione di servizi di natura prevalentemente intellettuale ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis, del D.lgs. n. 81/2008;
- il servizio non è da svolgere presso gli uffici dell'Amministrazione Regionale;
- non sono comunque presenti rischi da interferenze con le attività lavorative del Committente.

2. Per quanto attiene all'esecuzione delle **indagini** geognostiche e di caratterizzazione, dovrà essere redatto, a cura dell'aggiudicatario, il piano della sicurezza, ai sensi del D.lgs. n. 81/08.

Art. 20 SPESE CONTRATTUALI

1. Il contratto d'appalto è sottoscritto dal legale rappresentante o dal soggetto delegato in modalità elettronica secondo le norme vigenti nella Società OIS, mediante **scrittura privata**, ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del Codice.

2. Le spese di bollo e **registrazione** fiscale e tutte le altre inerenti al presente contratto sono a carico del Contraente.

3. Si intendono, altresì, a carico del Contraente le spese per tutte le attrezzature ed ogni altro onere necessario per l'ottimale espletamento delle prestazioni contenute nel presente Capitolato.

4. Le spese relative alla **pubblicazione del bando**, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Codice e dell'art. 5, comma 2 del D.M. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 21 PATTO DI INTEGRITÀ

1. OIS adotta la misura preventiva dei patti di integrità, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con la Delibera n. 30/16 del 16.06.2015, attraverso l'applicazione dei medesimi quale strumento di **prevenzione della corruzione**, anche alle procedure relative ai servizi di ingegneria e architettura.

2. L'operatore economico concorrente deve accettare e **sottoscrivere il patto di integrità** allegato alla documentazione di gara, secondo il modello adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 30/16 del 16.06.2015.

Art. 22 RISERVATEZZA

1. L'Appaltatore si impegna a non divulgare, copiare, modificare, estrapolare, esportare i dati o la documentazione e le informazioni a cui può avere accesso nell'ambito dello svolgimento dell'incarico e ad operare secondo le regole di **riservatezza e discrezione** associate alla specificità delle attività da svolgere.

2. Il Contraente si obbliga a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, a non divulgarli in alcun modo e non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del servizio. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie e le esperienze tecniche che il Contraente ha sviluppato in fase di offerta migliorativa.

3. Il Contraente si impegna a far sì che nel trattare dati, informazioni e conoscenze della Stazione Appaltante, di cui venga eventualmente in possesso, siano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte, se non per esigenze operative, strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto.

4. Il Contraente è responsabile dell'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, OIS si riserva la facoltà di dichiarare **risolto di diritto** il contratto, salvo il risarcimento dell'ulteriore danno.

5. Il Contraente si impegna, altresì, al rispetto del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dei relativi regolamenti di attuazione, a pena di risoluzione del contratto. I dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di offerta sono utilizzati da OIS esclusivamente ai fini del procedimento di gara e della individuazione del soggetto affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati, con sistemi automatici e manuali.

Art. 23 CONTROVERSIE

1. Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 206 del D.lgs. 50/2016 in materia di accordo bonario, qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto ed eventuali controversie che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio tra OIS e il Contraente, saranno demandate al giudice ordinario. Il Foro competente è quello di Cagliari.

2. Non è ammessa la possibilità di devolvere ad arbitri la definizione delle suddette controversie.